

## Ragazzi

### Soldati troppo giovani

**Fabio Bartolomei**  
Volevamo solo vedere il mare

*Mondadori, 192 pagine, 17 euro*

A volte ci sono libri che abbracciano il nostro bisogno di consolazione. Come *Volevamo solo vedere il mare* di Fabio Bartolomei, uscito in tempo per la ricorrenza del 25 aprile. Questo romanzo *young adult* già dalle prime righe avverte i lettori, giovani e non, che la guerra è complessa. È crudele. Spinge le persone a diventare altro da sé, vittime, carnefici o vittime e carnefici allo stesso tempo. I protagonisti del libro sono tre ragazzi tedeschi, Florian, Valentin e Lothar. Hanno sedici anni. Assoldati da un Hitler disperato che vuole affondare trascinandosi dietro tutta la Germania e sacrificando giovani vite quando ormai è chiaro a tutti che la guerra è persa. In modo didascalico questi tre giovani soldati potrebbero essere definiti nazisti. In realtà di quell'ideologia in cui sono cresciuti e da cui hanno ricevuto un lavaggio del cervello, indossano solo la divisa. Per il resto sono solo tre ragazzi che non hanno mai messo piede al fronte. E ci capitano in uno dei momenti più caldi della seconda guerra mondiale: lo sbarco in Normandia. Potrebbero finire molto male, essere carne da macello, triturati da qualcosa che nemmeno riescono a capire. Sarà un ufficiale ferito a portarli via, in una spiaggia misteriosa, lontano dal caos, dove torneranno a essere solo dei ragazzi.

**Igiaba Scego**



## Fumetti

### Ritorno alle origini

**Gianluigi Bonelli, Aurelio Galleppini**

**Tex. La mano rossa**

*Sergio Bonelli editore, 164 pagine, 3 euro*

Ci vuole un radicale ritorno alle origini per capire dove si va, nel fumetto e non solo. Un'ottima occasione la offre la riedizione di *La mano rossa*, mitica prima avventura di Tex Willer, nel formato dei pocket grandi inventati da Sergio Bonelli ma riproposta in un elegante volumetto cartonato dalla stampa perfetta, nel bianco e nero originale e quasi sempre nitidissimo, benché sia del 1948. Un evento che proseguirà mensilmente con la riproposizione di tutta la serie facendone un'ottima edizione economica da libreria venduta in edicola. I disegni dal pennino finissimo di Galleppini, in arte Galep, dove è evidente l'influenza di Alex

Raymond e di José Luis Salinas (*Cisco Kid*), rivelano la sua notevole capacità di elaborare espressioni del volto o di evocare atmosfere malgrado i tempi rapidissimi di produzione. Figlio della lezione di un gigante come Raymond – le atmosfere rimandano a Flash Gordon ma la caratterizzazione dei personaggi, soprattutto quelli negativi, a Rip Kirby – il lavoro più umile di Galleppini si rivela una grande scuola di certo fumetto come arte minimalista, di lezione continua sull'economia del disegno fondamentale oggi nel graphic novel. Per i giovani lettori, analizzare la maestria nel rappresentare la galleria di volti della lunga sequenza nel saloon mediante un segno sempre mobile può essere un educativo e imperdibile ritorno alle basi.

**Francesco Boille**

## Ricevuti

**Ezio Mauro**

**La mummia di Lenin**

*Feltrinelli, 208 pagine, 19 euro*

Il mausoleo di Lenin sulla piazza Rossa è più di un sepolcro. Una riflessione sulla Russia di ieri e di oggi, sulle sue continuità e fratture a partire dal corpo mai sepolto di Lenin.

**Bianca Guidetti Serra**

**Compagne**

*Einaudi, 680 pagine, 16,50 euro*

Il racconto in prima persona di cinquantuno donne che hanno partecipato alla resistenza: una storia unica della militanza femminile in Italia.

**Claudio Caprara**

**Fischia il vento**

*Bompiani, 240 pagine, 18 euro*

Un viaggio per istantanee nella storia del Partito comunista italiano che ha lasciato un'impronta profonda nella vita del nostro paese.

**Cristina Bazzanella,**

**Patrizia Casali**

**Le chiavi degli dèi**

*Il Saggiatore, 240 pagine, 17 euro*

Racconti mitologici per esplorare l'inconscio attraverso la pratica dello yoga nidra.

**Felice Liperi,**

**Gino Castaldo**

**La canzone italiana**

*Treccani, 520 pagine, 28 euro*

La storia, i protagonisti, i ricordi e le emozioni legati al mondo della musica italiana, dai canti sociali e patriottici alla trap.